



**DOTTORATO IN STORIA, BENI CULTURALI E STUDI INTERNAZIONALI
DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI**

DOTTORANDI (R1 – First stage Reserchers)

XLI ciclo

Deidda Valerio

Progetto di ricerca:

Alle origini della Storia dell'Arte a Cagliari. Programmi, metodi e prospettive disciplinari (1900–2000).

Supervisor:

Prof.ssa Usai Nicoletta

Co-Supervisor:

Prof.ssa Todde Eleonora

Abstract:

Il progetto adotta una metodologia storico-critica integrata con strumenti digitali per ricostruire, in prospettiva diacronica e comparativa, la nascita e lo sviluppo dell'insegnamento della Storia dell'Arte presso l'Università di Cagliari tra primo Novecento e primi anni 2000. L'impianto metodologico combina: (a) ricerca archivistica sistematica; (b) analisi dei programmi d'insegnamento e delle pratiche didattiche; (c) studio della produzione scientifica dei docenti; (d) impiego di tecniche di text mining e network analysis per mappare temi, relazioni e trasformazioni lessicali.

Ezzehouany Imane

Progetto di ricerca:

La Via della Seta Digitale della Cina in Nord Africa: il caso di studio della Tanger Tech City.

Supervisor:

Prof.ssa Barbara Onnis

Co-Supervisor:

Prof.ssa Isabella Soi

Abstract:

La Via della Seta Digitale (DSR), componente chiave della Belt and Road Initiative (BRI) cinese, svolge un ruolo cruciale nel rafforzare il partenariato tra Cina e Nord Africa. Nonostante la



letteratura esistente sulla DSR, il suo impatto nella regione nordafricana rimane poco esplorato. Questo progetto di ricerca mira a studiare l'implementazione della DSR cinese in Nord Africa, come parte della BRI, e il suo impatto sullo sviluppo tecnologico e sulla connettività digitale, con particolare attenzione alle città intelligenti. Tangier Tech City, tra i più grandi progetti avviati in Africa, rappresenta un caso di studio fondamentale per comprendere come Pechino stia traducendo le proprie ambizioni digitali in iniziative concrete. Attraverso un approccio descrittivo-qualitativo, lo studio analizza il contributo delle aziende tecnologiche cinesi allo sviluppo tecnologico regionale e alla connettività digitale. Tuttavia, poiché la ricerca adotta anche un metodo qualitativo, esaminerà il progetto Tangier Tech City dalle prime fasi della sua realizzazione fino al suo completamento. Pertanto, lo studio sarà sviluppato in fasi che seguiranno l'avanzamento del progetto fino alla sua realizzazione finale.

Floris Carolina

Progetto di ricerca:

Narrazione digitale e museologia in Sardegna. Un'indagine critica sull'accessibilità e la costruzione di reti: il caso Àndalas de Cultura.

Supervisor:

Prof.ssa Ladogana Rita Pamelas

Co-Supervisor:

Prof.ssa Campus Simona

Abstract:

Il progetto di ricerca si propone di indagare l'impatto della narrazione digitale nel panorama culturale sardo, analizzando il digitale non solo come strumento tecnologico, ma soprattutto come linguaggio capace di incidere sui processi di conoscenza, partecipazione e costruzione identitaria. Oggetto centrale dello studio è Àndalas de Cultura, progetto regionale di innovazione che mette a sistema le risorse digitali di archivi, biblioteche, musei e siti culturali per offrire un accesso integrato e sostenibile al patrimonio della Sardegna. La ricerca intende esplorare come il digital storytelling, applicato a un territorio complesso e frammentato, possa trasformare la percezione del patrimonio da parte delle comunità e favorire nuove forme di rete e coesione sociale. L'analisi combina un approccio teorico con una valutazione qualitativa e quantitativa dei dati forniti da Sardegna Cultura, delineando un quadro interpretativo capace di restituire la portata culturale, narrativa e partecipativa del progetto.

Manganelli Chiara

Progetto di ricerca:

Per una storia sociale del penitenziario italiano in età liberale: vita e memoria nel carcere di Buoncammino (1900-1915).



Supervisor:

Prof. Pignotti Marco

Co-Supervisor:

Prof. Mura Salvatore

Abstract:

La ricerca mira a ricostruire una storia "dalla parte dei detenuti", ponendo al centro la prospettiva di coloro che hanno popolato il carcere giudiziario di Buoncammino in età liberale, nel periodo compreso tra il 1900 ed il 1915. L'attenzione verrà posta tanto su coloro internati coattamente quanto sul personale di custodia, che ha a lungo condiviso le misere condizioni di vita della popolazione detenuta.

Attraverso l'analisi di fonti d'archivio locali e nazionali - conservate rispettivamente presso l'AS-CA e l'ACS - fonti periodiche e fonti quantitative, si tenterà di far luce tanto sulla composizione sociale quanto sulla mentalità della popolazione penitenziaria. Si proverà, altresì, ad indagare l'effettivo impatto che ebbe la seconda ondata di riforme carcerarie sulla vita detentiva e le risposte che le soggettività detenute vi apportarono.

Il progetto prevede, infine, di portare avanti un confronto con la tradizione penitenziaria francese - ponendo l'esperienza cagliaritano all'interno del contesto continentale ed europeo - col quale verranno poste in rilievo similitudini e differenze.

Mereu Francesca

Progetto di ricerca:

Analisi del rapporto tra risorse minerarie e insediamenti durante le età dei metalli nel Sulcis Iglesiente (Sardegna sud-occidentale).

Supervisor:

Prof. Cicilloni Riccardo

Abstract:

Il progetto di ricerca intende ricostruire il rapporto tra risorse metallifere e sistemi insediativi nel Sulcis Iglesiente tra l'Età del Rame e l'Età del Bronzo. L'obiettivo è comprendere in che misura e con quali modalità la significativa disponibilità di risorse minerarie abbia influenzato le dinamiche di occupazione del territorio e le forme di organizzazione delle comunità locali preistoriche e protostoriche. Il caso di studio della Grotta di Acquacadda, situata in un'area mineraria di particolare rilevanza, costituirà il punto di partenza per un'indagine estesa ai contesti circostanti. L'integrazione tra analisi archeometriche dei manufatti metallici, prospezioni sul campo e strumenti di analisi spaziale permetterà di delineare modelli di sfruttamento delle risorse e di mobilità, contribuendo a una lettura più articolata dei paesaggi preistorici e protostorici della Sardegna sud-occidentale.



Scifo Maria Laura

Progetto di ricerca:

La Guerra Fredda del giornalismo: l'impatto dell'IFJ e dell'IOJ sullo sviluppo degli Stati del "Terzo Mondo".

Supervisor:

Prof.ssa Deplano Valeria

Co-Supervisor:

Prof.ssa Isabella Soi

Abstract:

Il presente progetto si pone l'obiettivo di analizzare il ruolo svolto dall'International Federation of Journalists (IFJ) e dall'International Organization of Journalists (IOJ) all'interno delle dinamiche della Guerra Fredda e l'impatto avuto nello sviluppo del giornalismo negli Stati del cosiddetto "Terzo Mondo". La ricerca prevede dunque lo svolgimento di un'analisi comparata delle metodologie operative delle due associazioni, attraverso lo studio del materiale documentario prodotto. L'arco cronologico dell'analisi copre il periodo immediatamente successivo alla Seconda Guerra Mondiale, quando le due organizzazioni si affermarono sulla scena internazionale, fino agli anni '90, segnati dallo scioglimento dell'Unione Sovietica e successivamente dell'IOJ.

Zappalà Jessica

Progetto di ricerca:

Abitare e riappropriarsi dello spazio contaminato: etnografia del rischio a Ch'iatura, Georgia.

Supervisor:

Prof. Bachis Francesco

Abstract:

Il progetto di ricerca intende indagare da una prospettiva socio-antropologica le implicazioni sociali, ambientali e riguardanti la salute pubblica, legate all'estrazione di manganese nella municipalità di Ch'iatura (Imerezia, Georgia). Attraverso un approccio etnografico multimodale, il progetto sviluppa una riflessione sulla relazione tra vulnerabilità economica, prodotta da un'economia estrattiva, e disastro ecologico, esplorando le strategie attraverso cui la popolazione locale si riappropria dello spazio e rivendica il diritto a vivere il territorio contaminato.

Il progetto mira a contribuire al dibattito antropologico contemporaneo sull'antropologia mineraria e post-estrattiva, dei disastri e del rischio, con particolare attenzione alle forme di convivenza con l'ecologia tossica e alle possibilità di agency da parte della comunità in un contesto post-sovietico.



Zedda Flavia

Progetto di ricerca:

Archeologia in Eubea: dinamiche culturali e culturali dalla cosiddetta 'seconda colonizzazione' all'età ellenistica.

Supervisor:

Prof.ssa Carboni Romina

Co-Supervisor:

Prof. Giuan Marco

Abstract:

L'Eubea occupò una posizione centrale nel mondo greco grazie alla sua collocazione strategica tra la Grecia continentale e le Cicladi, fungendo da ponte naturale per scambi commerciali fin dalla preistoria e contribuendo in modo decisivo al percorso storico-culturale del mondo ellenico. La ricerca, pur tenendo conto del fenomeno della 'seconda colonizzazione', si focalizzerà in primo luogo sui rapporti tra Eubea e Atene, rivalutando le poleis euboiche come attori autonomi della propria storia, cercando di superare gli studi frammentari e atenocentrici finora condotti.